

LA SOCIETÀ CHE CAMBIA. Il direttore editoriale dei Salesiani sarà venerdì al cinema Alcione per parlare di educazione

«Figli violenti? Al posto dei divieti offrite valori»

Don Ferrero: «Non servono tante parole, i genitori siano un esempio»
E per capire i bisogni delle famiglie sono stati distribuiti 4mila questionari

Daniilo Castellarin

Capire i nuovi bisogni delle famiglie, intercettare ansie e necessità, decifrare incertezze, fornire aiuti e risposte concrete. Questo l'obiettivo della rete «Prospettiva Famiglia» alla quale aderiscono le parrocchie di Santa Croce e di San Pio X, la sesta circoscrizione oltre agli istituti comprensivi 15, Carducci, Forti, Manzoni e Finicato-Rosani, e 19, Guarino, Rodari e Verdi, le società sportive Ares, Pgs Santa Croce, Guarino da Verona, Virtus Borgo Venezia e l'Associazione Noi di San Pio X.

La prima iniziativa della rete è stata la raccolta di informazioni per una attenta lettura dei bisogni delle famiglie. Quattromila i questionari distribuiti nel territorio di Borgo Venezia ai quali fino ad oggi hanno risposto 1.500 famiglie. Le schede sono in fase di analisi ed elaborazione. Nel mese di marzo verranno presentati i risultati. Intanto venerdì 23 gennaio la dinamica associazione presenterà alle 21 al Cinema Alcione il libro «I Vostri figli hanno soltanto voi, solo l'educazione può cambiare il mondo», scritto da don Bruno Ferrero, direttore editoriale di Ellenici, la libreria dottrina cristiana dei Salesiani. Nel suo lavoro il sacerdote suggerisce linee di intervento educativo, accessibili e praticabili da tutti. Sempre nell'ambito della famiglia seguirà l'incontro «Autorità ed amore, la delega della responsabilità», in programma il 6 febbraio, ancora al cinema all'Alcione, con interventi di Stefano Valdegamberi, Francesco Bricolo, Daniela Galletta e don Giuseppe Tacconi. Ferrero, che sarà all'Alcione

il 23, presenterà il suo libro che è già alla terza edizione. «Un testo semplice e di facile assimilazione per invitare mamma e papà a fare gli educatori, mestiere al quale sembrano ormai aver disperatamente abdicato», sottolinea l'autore. Basta guardarsi intorno: molti ragazzi sono aggressivi, violenti, maleducati. «Ma non è colpa dei figli», suggerisce il religioso, «caso mai dell'eclissi di responsabilità degli adulti che trascorrono troppo tempo lontano dai loro figli. Così i piccoli si devono arrangiare, rimediando un piccolo bricolage della vita prendendo quello che trovano, ma in questo puzzle mancano proprio i genitori che dovrebbero dare la bussola necessaria per cavarsela nella vita», sottolinea.

Per il salesiano il modello che offriamo è modesto e sono in aumento i genitori smemorati: «Hanno dimenticato che la prima educazione passa attraverso gli occhi. Per questo dovremmo chiederci più spesso cosa vedono i bambini, perché è troppo comodo basarsi sulle parole». Il direttore editoriale dei salesiani crede molto nel modello educativo. E spinge con forza in questa direzione. «Credetemi, le prediche servono a poco», dice convinto. E aggiunge: «Sarebbe come arginare l'inondazione di un fiume facendo la predica all'acqua. Invece bisogna fare prima gli argini. La vita dei ragazzi è proprio come un fiume in piena che bisogna accogliere e contenere. Non serve imporre divieti, fare i carabinieri. Bisogna dare il buon esempio, valori, solidità, risposte concrete, chi sono, dove vado e con chi vado. Far capire che trasgredire per trasgredire porta solo alla distruzione. Che la scuola è



La violenza minorile è una delle piaghe più frequenti che affligge le famiglie

Le cifre

1.500

LE FAMIGLIE CHE HANNO RISPONTO ALLE DOMANDE

I questionari distribuiti nel territorio di Borgo Venezia sono stati complessivamente quattromila. A marzo verranno presentati i risultati.

una cosa seria, il momento più alto per costruire una testa ben fatta per confrontarsi con le esigenze della realtà e della vita». Invece? «Invece oggi», risponde Ferrero, «molti giovani si confrontano solo con la finzione, per procura, con o internet. Più o meno come facevano le sartine che vivevano le avventure sentimentali attraverso i fotoromanzi». ♦

L'analisi

«Le priorità? Spesso sono solo economiche»

«Violenza, aggressività e maleducazione germogliano da una crisi di modelli di riferimento, da valori profondamente sbagliati».

Dice così Bruno Ferrero, direttore editoriale dei Salesiani, a Verona venerdì prossimo. «Per troppe famiglie la priorità è il benessere economico, fare soldi a tutti i costi. Così ci si ammazza di lavoro, restando sempre più fuori casa e trascurando l'educazione e la famiglia. Poi è tardi. Perché quando i bambini sono diventati ragazzi è difficile correggere certi

atteggiamenti. A 12 anni non si educa più nessuno. Quel che è fatto è fatto. Bisogna pensarci prima».

Per don Bruno Ferrero si è «notevolmente abbassato del senso etico come dimostra il pessimo esempio di troppi finanziari senza scrupoli che hanno innescato un disastro mondiale infischiosene delle conseguenze drammatiche per migliaia di famiglie. Bisogna decidere se viene prima l'economia o l'etica. Bisogna ricostituire una mentalità in cui tutti si pongono il problema della responsabilità nei confronti degli altri». **D.C.**